VareseNews

Il sindaco di Legnano ai lavoratori di Accam: «L'impegno a garantire l'occupazione c'è»

Pubblicato: Mercoledì 24 Febbraio 2021

Ieri il **sindaco di Legnano Lorenzo Radice** e **l'assessore alle Società partecipate Alberto Garbarino** hanno incontrato alcuni esponenti della **Rappresentanza sindacale unitaria di Accam SpA,** i cui lavoratori (70) nei giorni scorsi si erano mostrati preoccupati per la loro sorte chiedendo alle amministrazioni un vero piano di investimento.

«È stata un'occasione per chiarire e ribadire ai rappresentanti dei lavoratori la linea tenuta dall'amministrazione legnanese – spiegano sindaco e assessore – in merito ad Accam SpA a seguito della posizione espressa dall'RSU stessa all'indomani dell'approvazione delle linee di indirizzo da parte del consiglio comunale».

«L'Amministrazione comprende perfettamente la preoccupazione recentemente manifestata dai lavoratori di Accam –dice Radice; concordiamo sul fatto che anni e anni di gestione inefficace abbiano portato alla situazione critica in cui versa oggi la società; situazione che non permette più di perdere tempo. Ai lavoratori ho ricordato come, a partire da novembre, il Comune di Legnano ha voluto affrontare la questione: secondo noi non si salva l'impianto, di conseguenza il lavoro degli addetti, non riportandolo semplicemente in funzione nella condizione antecedente al fermo. **Lo si salva innovandolo profondamente, trasformandolo nella direzione dell'unica scelta oggi possibile, quella dell'economia circolare e della sostenibilità,** tanto economica quanto ambientale. A Legnano soluzioni di corto respiro non interessano perché non sarebbero funzionali a una seria e moderna politica dei rifiuti. Dobbiamo ragionare non per i prossimi cinque anni, ma in una prospettiva di decenni a venire. Questo significa investire, aprire a partner con grandi risorse tecniche e finanziarie e ragionare in termini di area vasta. **E questo significa anche garantire occupazione. Legnano c'è, ed è disposta a fare la sua parte. Adesso spetta agli altri soci di Accam pronunciarsi, Busto Arsizio in primis, e farlo prima dell'assemblea con i passaggi in consiglio comunale,** per dire se sono interessati a entrare mettendo le risorse necessarie per un progetto che dia un futuro sostenibile alla politica dei rifiuti: quella politica che tutte le istituzioni, dall'Unione Europea alla Regione Lombardia, chiedono e per la quale Legnano è pronta».

> I lavoratori di Accam: "Basta supercazzole politiche, l'inceneritore va salvato con Amga e Agesp"

Redazione LegnanoNews
info-redazione@legnanonews.com